Ai primi del 2013, dall'economia arrivano segnali contraddittori: a un'incerta ripresa negli Stati Uniti corrisponde il rallentamento dei paesi emergenti e la recessione in larga parte della zona euro. Anche le risposte dei governi divergono: all'insistenza europea sul rigore dei conti pubblici si contrappone la decisione americana di sostenere la crescita stampando moneta. Ma, mentre l'Unione Europea parrebbe intenzionata ad attenuare la propria scelta, gli Stati Uniti hanno dovuto fronteggiare una ripresa più debole del previsto e il complesso negoziato sul «baratro fiscale».

Mentre il baricentro dell'economia globale continua a spostarsi da Occidente a Oriente, dai paesi sviluppati a quelli emergenti, dall'Europa al resto del mondo, cominciano a intravedersi i nodi irrisolti (sul piano globale, le regole dei mercati finanziari; sul piano europeo, l'adeguamento istituzionale; sul piano italiano, le debolezze della base produttiva e l'immobilismo anche culturale) affrontare i quali potrebbe produrre una svolta; nonchè i cambiamenti strutturali - nella demografia, nella disponibilità delle risorse naturali, negli andamenti climatici - di fronte ai quali non è più possibile chiudere gli occhi. Per andare alle radici della crisi e, per ciò stesso, di una ripresa possibile.

Il *Rapporto* - curato da Mario Deaglio con i contributi di Giovanni B. Andornino, Giorgio Arfaras, Anna Caffarena, Giuseppina De Santis, Giorgio S. Frankel, Anna Lo Prete e Giuseppe Russo - nasce dalla collaborazione tra Centro Einaudi e UBI Banca. Il *Rapporto* è pubblicato da Guerini e Associati.

Programma

ore 17.00 *indirizzi di saluto*

Giuseppe Masnaga

Direttore Generale Banca Popolare di Bergamo

Massimo Manelli

Direttore Confindustria Monza e Brianza

ore 17.20

presentazione

Giorgio Arfaras

*Coautore del Diciassettesimo Rapporto
sull'economia globale e l'Italia*

ore 18.15

dibattito e domande

Gianfranco Fabi

Editorialista de "Il Sole 24 Ore"

conclusione lavori

Alessio Barbazza

*Presidente Comitato Piccola Industria
Confindustria Monza e Brianza*

seguirà cocktail